

**INFORMATIVA AGLI INTERESSATI TRATTAMENTO DATI SINDROME
RESPIRATORIA ACUTA GRAVE DA NUOVO CORONAVIRUS CONTROLLI
CERTIFICAZIONI VERDI COVID – 19 GREEN PASS**

La presente informativa è resa da CADF s.p.a., in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (General Data Protection Regulation: in seguito "GDPR").

Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per l'espletamento di attività connesse alla gestione della prevenzione dal contagio da COVID-19 e specificatamente per collaborare con le autorità pubbliche e, in particolare le autorità sanitarie, per i seguenti fini:

- misure di contenimento del contagio da COVID-19;
- tutela della salute pubblica e delle persone presenti all'interno dell'azienda;
- mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza nell'erogazione in presenza del servizio essenziale erogato da CADF.

La base giuridica è data dalla necessità di adempiere a un obbligo di Legge ai sensi del D.L. n. 127/2021.

Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento dei dati è CADF S.p.A., Via Vittorio Alfieri, n. 3 Codigoro (FE). CADF S.p.A..

Il responsabile della protezione dei dati personali

Il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) è contattabile presso la sede legale di CA.D.F. S.p.A. (rpdcadf.it).

Tipologia di dati trattati

Nome, cognome e data di nascita dell'intestatario del certificato verde COVID-19 (Green Pass); validità del medesimo certificato.

I dati trattati potranno variare in base alla normativa ed alle indicazioni delle Autorità competenti.

Eventuali destinatari o categorie di destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative.

Obbligatorietà del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto assolutamente necessario perché imposto dalle disposizioni normative. Il caso di rifiuto di fornitura dei dati è vietato l'accesso ai locali aziendali e la permanenza negli stessi.

Modalità del trattamento:

Il Datore di Lavoro o un suo delegato appositamente designato con atto formale, effettuerà il controllo del possesso della Certificazione verde COVID-19 (green pass) preventivamente all'accesso ai locali aziendali.

Potrà essere effettuato un controllo automatizzato mediante apposito lettore Zucchetti QR-BOX (905.021.00B).

Il lettore verifica esclusivamente che il QR corrisponda ad un Green Pass e che il Green Pass sia in corso di validità e non scaduto, ma non accede in alcun modo a dati personali.

Il controllo da parte dei verificatori verrà invece effettuato richiedendo l'esibizione della Certificazione verde COVID-19 (green pass) in formato digitale o cartaceo e procedendo alla verifica della validità di tale certificazione esclusivamente attraverso l'applicazione mobile "Verifica C19" installata su dispositivo mobile di servizio.

L'app è sviluppata e rilasciata nel pieno rispetto della protezione dei dati personali dell'utente e della normativa vigente, in particolare del D.L. 22/4/2021, n. 52, nonché delle specifiche tecniche europee "DigitalCOVID Certificate" approvate dall'"eHealth Network" dell'Unione Europea.

L'applicazione VerificaC19 è conforme alla versione europea, ma ne diminuisce il numero di dati visualizzabili dall'operatore per minimizzare le informazioni trattate.

L'app "VerificaC19" consente la verifica della validità delle Certificazioni verdi COVID-19 e degli "EU Digital COVID Certificate" attraverso la lettura del codice "QR" del certificato inquadrato dal dispositivo mobile, e non prevede né la memorizzazione né la comunicazione a terzi delle informazioni scansionate (la verifica avviene in modalità offline).

Utilizzando la app viene letto il codice "QR" del certificato e ne viene verificata l'autenticità utilizzando la chiave pubblica di firma del certificato.

Una volta decodificato il contenuto informativo della Certificazione verde COVID-19 o dell'"EU Digital COVID Certificate", la app mostra le informazioni principali in esso contenute: nome, cognome e data di nascita dell'intestatario del certificato; validità del certificato (verificata rispetto alle date in esso contenute e alle regole in vigore in Italia per le "Certificazioni verdi COVID-19").

Il QR Code non rivela l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde e le uniche informazioni personali visualizzabili dall'operatore sono appunto solo quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda con quella dell'intestatario della Certificazione.

Effettuato il controllo della Certificazione, esclusivamente allo scopo di contrastare eventuali casi di abuso o di elusione dell'obbligo di possesso del green pass, è altresì possibile richiedere al soggetto possessore della Certificazione verde esibita, la dimostrazione della propria identità personale mediante l'esibizione di un documento di identità.

La verifica dell'identità della persona in possesso della certificazione verde ha natura discrezionale ed è finalizzata a garantire il legittimo possesso della certificazione medesima come nel caso, ad esempio, in cui appaia manifesta l'incongruenza con i dati anagrafici contenuti nella certificazione.

La eventuale verifica della identità della persona in possesso della certificazione verde dovrà in ogni caso essere svolta con modalità che ne tutelino la riservatezza nei confronti di terzi.

Non sono tenuti a possedere ed esibire la Certificazione verde COVID-19 (green pass) i soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute, il cui possesso dovrà comunque essere controllato preventivamente all'accesso ai locali dell'azienda.

Nel caso in cui il soggetto controllato sia sprovvisto di Certificazione verde COVID-19 (green pass) o, in alternativa, di idonea certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale, verrà comunicata al soggetto interessato l'impossibilità di accedere ai locali dell'azienda.

Non è consentita la raccolta, la conservazione o altre operazioni di trattamento dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 (green pass) o nella certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale.

Non è consentito trascrivere o annotare dati personali contenuti nelle Certificazioni verdi, o raccogliere copie di documenti comprovanti l'avvenuta vaccinazione anti Covid-19.

Il controllo dovrà essere effettuato nel rispetto della riservatezza e della dignità della persona interessata, avendo cura di prevenire ogni occasione di indebita accessibilità ai dati da parte di terzi.

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato con l'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e strumenti idonei a garantirne la riservatezza, l'integrità e la disponibilità, nel rispetto dei principi di necessità e minimizzazione stabiliti dall'art. 5 del GDPR.

Non è prevista la memorizzazione e la conservazione dei dati personali contenuti nella Certificazione verde COVID-19 (green pass) o nella certificazione medica per la esenzione dalla campagna vaccinale ma solo il loro utilizzo per il tempo strettamente necessario alla dimostrazione dell'adempimento dei relativi obblighi di legge e fino al conseguimento delle finalità indicate.

Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, ai sensi dell'art. 15 del GDPR hanno il diritto di: (i) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano o di opporsi al loro trattamento; (ii) chiedere al titolare la portabilità dei dati, secondo quanto previsto dall'art. 20 del GDPR; (iii) proporre reclamo all'autorità di controllo competente (ad esempio nello Stato membro in cui l'interessato risiede abitualmente, lavora o del luogo ove si è verificata la presunta violazione), secondo quanto previsto dall'art. 79 del GDPR fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale.